

Circolari Mensili - Anno 1902.

manca: VIII.

Archivio

BIANO

E2130613

Carissimo,

Il Veneratissimo nostro Rettor Maggiore annuncia:

1° Che il nostro amatissimo e Reverendissimo Monsignor Giacomo Costamagna ha pubblicato un prezioso volume di lettere confidenziali ai Direttori delle Case Salesiane. Dopo averlo letto tutto egli stesso, desidera vivamente che tutti gli Ispettori e Direttori possano farcene pascolo con leggerlo positamente ed attentamente. Vi troveranno tante osservazioni, incoraggiamenti, avvisi ecc. da poterne ricavare grande vantaggio per sè e per loro dipendenti. È opera veramente Salesiana, e spera poter fra breve farne avere copia a ciascuno senza che per ora si abbia a disturbarci per farne dimanda.

2° Invita i Direttori delle case dei Figli di Maria a mandargli la nota dei nuovi accettati coll'indicazione dell'età, classe, condotta e condizioni d'accettazione.

3° Invita pure i Direttori che hanno nelle loro case chierici, i quali cominciano il triennio di lavoro pratico scoprendo lo studio della Teologia, ad informarlo sulle occupazioni, studio e condotta dei medesimi.

4° Sorta caldamente i Direttori e gli addetti agli Oratori festivi di darsi la maggiore sollecitudine per i catechismi quaresimali, industriandosi affinchè riescano molto frequentati e spiritualmente vantaggiosi agli allievi.

5° Spera che gli Ispettori avranno ormai fatto eseguire completamente quanto ha inculcato riguardo alle Suore nella circolare dell'Ottobre u. s.; perciò ordina che entro Febbraio gli si mandi esatta relazione di quanto si fece a tale riguardo e del come si trovano ora le cose.

6' Fa noto che si tenne in Torino un piccolo Congresso dell'Associazione detta « dell'Adorazione Quotidiana Universale Perpetua a Gesù Sacramentato », lo scopo della quale consistette nell'ottenere che tutti i giorni si faccia una visita, anche brevissima, al SS. Sacramento. Siccome questa è cosa che già si pratica in tutte le nostre case, così s'invitano tutti i Direttori ad associarsi, perchè in questo modo, senza aggiungere nessuna pratica, si possono acquistare molte Indulgenze. Nota a questo riguardo che per l'acquisto di dette Indulgenze basta l'assistenza alla Messa od alla Benedizione; ma ciascun Direttore può servirsi di questa occasione per inculcare ciò che già tanto inculcava D. Bosco di una visita libera lungo il giorno al prigioniero dei nostri santi Tabernacoli. Egli si è già aggregato all'Associazione primaria avente sede qui in Torino, e con questo ha ricevuto facoltà di comunicare le indulgenze proprie degli Esercizi all'Adorazione a tutte le Case d'Italia, il che fa coll'inviaze ai Direttori delle singole il diploma di aggregazione col relativo regolamento, sicuro che tutti lo gradiranno. In pari tempo li nomina Direttori precorriere della medesima Associazione. Per l'acquisto delle Indulgenze è necessario si tenga registro di tutti i Soci e che ogni anno si mandino al Rettor Maggiore nota dei medesimi, affinchè egli possa trasmetterla alla sede primaria.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Richiamo a memoria la circolare del Signor D. Rua del 21 Novembre 1900 in cui indicendoci la consacrazione della N. S. Società al Sacro Cuore di Gesù, accennava a varie pratiche da eseguirsi in ciascuna nostra Casa: pratiche state di nuovo inculcate e spiegate nella circolare mensile 31 Dicembre alla quale ciascun Direttore precorriere di attenerosi.

2° Avvicinandosi il tempo degli Esercizi Spirituali ai giovani crede conveniente richiamare alla memoria dei Signori Ispettori quanto già suggeriva l'anno scorso nella circolare del 30 Marzo, che prega rileggere. Nella medesima oltre a qualche altra norma per far ben riuscite detti Esercizi, si raccomandava la buona scelta dei predicatori e si inculcava specialmente « che almeno uno di essi fosse Direttore »; e si soggiungeva: « La pratica che ha un Direttore nel guidare le coscienze otterrà sempre maggior frutto di quel che non otterrebbe un altro, fosse pure di maggior eloquenza. Nessun Direttore invitato dall'Ispettore dovrebbe cercare di dispensarsene: e, quando fosse necessario, gli Ispettori sappiano animare coloro che fossero alquanto ritrosi ad accettare, ed anche far loro una dolce violenza. Il Signore farà sì che il bene fatto da un Direttore in

altro collegio, si rispecchi sulla sua Casa, in modo che essa non solo non abbia a risentirsene per la temperanza sua assenza, ma abbia da avvantaggiarne per le maggior benedizioni provenienti da questo esimio atto di carità usato verso le altre Case ».

3° Nelle prossime Ordinazioni varii Diaconi dovranno essere assunti al Sacerdosio. È necessario che studino bene le parole *memoriter retinendae* e le rubriche, in modo che prima degli Esercizi Spirituali sieno in grado di subirne l'esame. Detto esame non si deve trascurare; sia dato dall'Ispettore o da altro Sacerdote dal medesimo delegato, e coloro che fossero trovati deficienti si facciano aspettare ad altra ordinazione, perchè disturba soverchiamente il buon andamento degli Esercizi Spirituali l'apprensione che uno prova nel doversi in quel tempo preparare per le sacre cerimonie. Nota poi che questa volta gli Esercizi Spirituali per gli ordinandi, per maggior comodità, avranno luogo a Foglizzo dal 5 al 14 Marzo. Coloro però i quali, per non tenere il proprio Vescovo sacre ordinazioni a *Sittientes*, dovessero essere ordinati alle tempera, avranno comodità di farli a Valsalice dal 12 al 21 Febbraio.

L'Economo Generale:

1° Raccomanda non esser troppo corrivi ad accettare proposte e preventivi per impianti di acetilene o simili. A richiesta egli si presta volentieri a dare informazioni e chiarimenti al riguardo.

2° Si abbia cura della manutenzione della Casa e del materiale. Piccoli guasti non riparati a tempo e con intelligente sorveglianza, sono causa di gravi spese in seguito.

3° Ricorda che non si devono fare nella Casa mutazioni materiali di qualche rilievo senza il preventivo permesso dell'Ispettore. In caso di bisogno le domande ed i permessi devono essere per iscritto e non a semplice voce, il che per lo più lascia troppa elasticità d'interpretazione nei limiti che si accordano.

Il Consigliere Scolastico:

1° Prega notificargli cognome e nome dei chierici che col l'anno scolastico corrente cominciarono il triennio d'esercizio pratico nelle Case particolari, prescritto dall'ultimo Capitolo Generale, prima d'intraprendere lo studentato regolare della Teologia.

2° Wanderà a giorni alle singole Case un elenco alquanto copioso di opere d'indole filosofico-religiosa proposte a scelta ai detti chierici, perchè leggano e s'istruiscano sodamente.

Il Sottoscritto:

1° Nei primi giorni del prossimo Febbraio manderà il Catalogo delle Case dell'antico Continente. Nota:

a) per evitare inconvenienti troppo ripetuti fa sapere che non giungeranno più di due copie per Casa e due per gli Ispettori. Sono numerati e devono rimanere nelle Case dove si mandano. Per comodità poi delle Amministrazioni e Prefetture si manderanno varie note cogli indirizzi delle Case.

b) Per le Case di Francia si riceverà il Catalogo direttamente da Parigi.

c) Varii soci mancavano nelle liste e furono posti nella stessa Casa, dove erano l'anno u. p.

2° Prega gl'Ispettori d'America a non ritardare l'invio delle note del personale debitamente riempite senza trascurare Casa ed individuo alcuno della propria Ispettorìa.

3° I Direttori che hanno ricevuto Messa dietro l'appello del Signor D. Nua da celebrarsi secondo la sua intenzione, le trasmettano fedelmente dicendone la provenienza ed il fine.

4° Ripete l'avviso di mandare gli annunzi mortuarii a ciascun membro del Capitolo Superiore, perchè ciascheduno ha bisogno di tali lettere per ragioni d'uffizio.

5° Fu avvertito da un eminente giuriconsulto e ne fa la girata a chi ne ha di bisogno, che troppo sovente si usa della parola Salesiano negli atti di compera, vendita, testamenti, liti ecc. ecc. Vegliano gl'Ispettori e non siano trascurati i Direttori e Prefetti. Anzi in Capitolo si notò che il medesimo appellativo si usa sempre con Collegio, Oratorio, Casa, mentre è assai meglio usare il titolo del Collegio o Santo sia pure S. Francesco di Sales dicendo: Collegio di S.

Quante Messa si sono celebrate per l'Oratorio?

La cara memoria del nostro buon Padre D. Bosco ci segua dovunque e ci stimoli ad imitarlo

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo M. Rinaldi.

Carissimo,

Il venerato nostro Rettor Maggiore notifica:

1° Che in questi momenti è cosa pericolosa lo scrivere direttamente alle case di Francia con buste o fogli intestati: se non vi è vero bisogno è meglio tralasciare di scrivere a quegli amici, togliendo così pretesti e pericoli. Anzi, giacchè si è nell'argomento, fa ancora notare che nell'intestare la carta o le buste è meglio omettere il nome di Salesiano, ritenendo solo il nome proprio di ciascuna casa. Così nei timbri ad umido che si avessero a fare conviene meglio mettere il nome proprio di ciascun istituto od Oratorio, anzichè il nome comune di Salesiano.

2° Raccomanda di promuovere la sottoscrizione per l'Obolo di San Pietro di cui si fa menzione nel Bollettino salesiano di Gennaio e Febbraio. Egli spera che avrete tutti ricevuto le analoghe schede colla lettera del Sig. D. Moinguzzi, Capo ufficio del Bollettino o che le riceverete fra breve: sia premura di ciascun Direttore di riempire le schede mandandole qua coll'offerta che in ciascuna casa si sarà raccolta per il grandioso album da umiliare unitamente all'ammontare delle oblazioni ai piedi di S.S. Leone XIII durante il glorioso suo Giubileo Pontificale. Si mandano le schede in numero abbondante per dar comodità di far sottoscrivere anche gli allievi esterni delle scuole diurne e serali, come pure degli Oratori Festivi.

3° Vi esorta tutti ad onorare con festa solenne il Patrono della Chiesa Universale S. Giuseppe, supplicandolo a proteggere il Sommo Pontefice e far trionfare la Chiesa di tutti i suoi nemici.

Il Pro-Direttore Spirituale, credendo di assecondare lo spirito della Chiesa in questo tempo di Quaresima, raccomanda l'osservanza sempre più esatta delle rubriche e dei decreti emanati dalla S. Congregazione dei Riti. Esorta quindi tutti i Sig. Ispettori ed i Direttori ad associarsi a qualche periodico ecclesia-

stico che pubblichi i decreti della summentovata Congregazione. Tra questi periodici crede di poter suggerire il *Monitore Ecclesiastico* come il più copioso, il più preciso nelle sue conclusioni e nello stesso tempo di assai tenue prezzo. L'abbonamento annuo, che è di lire 5 per l'Italia e di lire 6,50 per l'estero, si ottiene presso la *Direzione del Monitore Ecclesiastico* — Roma (senz'altro indirizzo).

In modo particolare poi raccomanda le seguenti cose:

1° Non si dia l'uffizio di Sagrestano a chi non è molto sicuro in fatto di moralità e diligente nel tenere le cose in ordine.

2° Si abbia cura speciale della pulizia della chiesa e non si tenga nella medesima deposito di arredi sacri, scale od altri oggetti.

3° L'altare sia sempre coperto da tre tovaglie come prescrivono le rubriche generali del messale al Cap. XX, nelle quali si dice:..... *Altare operiatur tribus mappis, seu tobaleis mundis, ab Episcopo vel alio habente potestatem benedictis, superiori saltem oblonga, quæ usque ad terram pertingat, duabus aliis brevioribus, vel una duplicata.*

4° In ogni Chiesa o Cappella vi sia la Via Crucis. In quei luoghi ove non esistono conventi di Francescani, il direttore della casa ha facoltà di benedirne le stazioni, e queste hanno tutte le Indulgenze di quelle erette nelle Chiese dei Francescani (v. breve di Pio IX di f. m. del 26 febbraio 1875).

5° Si cambino con la dovuta frequenza gli amitti, i purificatoi e le tovaglie degli altari; si ripuliscano molto accuratamente le ampolle; non si accendano per la celebrazione del divin Sacrificio moccoli di candele che non sieno sufficienti per tutto il tempo della Messa; i messali non sieno sdruciti ed abbiano sempre le aggiunte della diocesi, anche le nuovissime.

6° Si curi in modo particolare la pulizia nei vasi sacri, facendone a suo tempo rinnovare la doratura, e si procuri di conservare con la massima decenza possibile la S. Eucaristia.

7° Si vigili perchè non vengano mai a mancare le S. Particole per la Comunione, essendo permesso romperle solo si *adsit necessitas*. Le particole sieno rinnovate con frequenza: di regola ogni otto giorni, purificando in quella circostanza la pisside dai frammenti.

Il Consigliere Scolastico:

1° Raccomanda agli Ispettori di fissare entro Marzo p. v. l'esame semestrale di teologia, e, dove occorre, di filosofia, come pure di eseguire, quanto alla formazione della commissione per l'esame di teologia quel che è prescritto dall'art. 588 delle Delib. Cap.

2° Li prega inoltre caldamente di trasmettergliene con sollecitudine i relativi voti insieme con una breve relazione in conformità del detto art., osserva a questo proposito che i voti dell'esame autunnale di teologia di alcune Case gli pervennero soltanto pochi giorni sono!!!

3° Gli esami di Eremeneutica, Storia Ecclesiastica, Eloquenza sacra e diritto Canonico possono darsi in una volta sola al termine del programma stabilito per le dette singole materie. Ove si diano in due distinte sessioni, si determini chiaramente, volta per volta, insieme col voto la parte di programma presentata all'esame, e ciò per la necessaria esatta registrazione.

4° Spedi alle singole Case il promesso elenco dei libri, per lettura e studio, d'indole filosofica, sociale e religiosa, e spedirà a giorni, a norma dell'VIII Cap. Gen., le Menzioni onorevoli per l'anno 1900-901 ai chierici studenti di teologia e filosofia che ne furono meritevoli.

Il Cons. Professionale raccomanda:

1° Che i Sigg. Ispettori, nelle loro ispezioni alle Case, in cui vi sono artigiani, non trascurino di visitare i laboratori e le scuole, prendano informazioni sull'insegnamento e sul profitto, incoraggino i maestri ed allievi e nei rendiconti diano relazione delle cose più notevoli a questo riguardo.

2° Che non si chiuda l'anno scolastico per gli artigiani senza un esame serio su tutte le materie insegnate, tenendo conto, in apposito registro, dei risultati ottenuti e assegnando delle ricompense agli allievi più degni.

3° Che si curi l'esecuzione di quanto è detto al N. 508 delle Deliberazioni circa l'esposizione annuale dei lavori.

4° Che i direttori delle Colonie Agricole ed in genere tutti i direttori, che abbisognano di un periodico per tener dietro al risveglio ed al progresso delle discipline sull'agricoltura e sulla cooperazione, diano le preferenze al periodico *La Cooperazione Popolare* edito dalla Tipografia Fiaccadori di Parma.

Il Sig. D. Bretto ricorda ai Sig. Ispettori essere tempo di mandare alle stampe il Confessore Straordinario, approvato dal Vescovo e dal Sig. D. Riva.

Il sottoscritto:

1° Avverte le case dell'Ispettorato Veneta che in luogo della casa d'Ivea debbono d'ora innanzi sostenere il noviziato di Lombriasco.

2° Lodando la puntualità dei direttori che rispondono subito alle circolari e moduli dei membri del Capitolo Superiore, li invita a non omettere mai la data, il luogo, la firma alla loro risposta, e gli Ispettori a trasmetterle mese per mese.

3° Ha fatto quanto ha potuto per soddisfare alle domande avute per potere viaggiare nelle ferrovie italiane a prezzo ridotto, ma deve dare o ripetere avvisi di grande importanza.

a) Non si permetta che alcuno viaggi sotto nome finto.

b) Non si rilascino mai biglietti in bianco anche a chi ha diritto di godere la riduzione. Si invitino i richiedenti a studiare l'itinerario sull'orario delle ferrovie e poi si riempiano i biglietti prima di partire.

c) Gli aventi diritto che viaggiano con biglietti di riduzione, se interrogati dai controllori, dichiarino sempre di viaggiare nell'interesse e per commissione della casa presso cui sono iscritti nel catalogo della riduzione sui viaggi ferroviarii.

d) Il libro di biglietti si tenga sempre sotto chiave dal prefetto o dal direttore, i quali sono i veri responsabili.

e) Può rilasciare i biglietti di riduzione non qualunque casa, ma solo l'Oratorio di Torino e quella in cui è iscritto chi gode il favore.

f) Piuttosto che trasgredire questi avvisi, i viaggi si paghino per intero. È minor male pagare alcuni viaggi per intero che esporci al pericolo di multe ed anche di perdere del tutto il beneficio della riduzione e l'onore.

g) Si leggano in pubblica adunanza questi avvisi, affinché nessuno possa accusare di rigorismo inopportuno colui che li dovrà fare eseguire.

4° Oltre le compagnie di navigazione *La Veloce* e la *Generale Italiana* che danno la riduzione del 50% ricorda che la *Transatlantica Spagnuola* ci concede il 40% e i piroscafi del Lago Maggiore il 50%.

5° Prega in fine gli ispettori d'America a rimetterci immediatamente le note del personale ed a sollecitare i rendiconti amministrativi affinché manchi nessuno e possiamo fare il bilancio generale della Sua Società.

Quante messe avete celebrato per l'Oratorio?

S. Giuseppe, che attendendo al suo laboratorio, non meno che compiendo i lunghi viaggi, che ha dovuto intraprendere per obbedire ai divini voleri, solo era sollecito di servire a Gesù ed a Maria, c'insegni come dobbiamo lavorare noi consacrati al servizio di Dio.

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi

Carissimo,

Il venerato nostro Rettor Maggiore:

1° Invita gli Ispettori a notificargli: a) quante e quali fra le loro case hanno tipografia e libreria, e quante e quali pubblicazioni periodiche Salesiane scrivi nell'Ispettorìa: b) se e come si otia, quanto alle pubblicazioni, relativamente alle disposizioni della Costituzione Apostolica del 25 gennaio 1897: c) chi sia incaricato della revisione salesiana richiesta dalle Deliberazioni Capitolari (Dist. V., capo IV.) che deve sempre precedere la revisione ecclesiastica: d) se si osserva rigorosamente la delicatezza cotanto raccomandata da D. Bosco in fatto di fede e di morale, e se si eviti la politica.

2° Raccomanda caldamente che tutti i Direttori facciano essi stessi regolarmente la scuola di Testamentino una volta la settimana a tutti i chierici assegnando volta per volta la lezione da studiarsi a memoria. Il nostro caro padre Don Bosco di v. m. voleva per ogni lezione assegnare dieci versicoli di qualche Vangelo, o degli Atti degli Apostoli, oppure delle loro Epistole. Così i Direttori avranno occasione di indirizzare sovente la loro parola in particolare ai chierici, il che potrà riuscire loro di grande utilità.

3° Desidera che si dia lettura nella mensa comune alle memorie sulla vita di quell'esemplare di pietà e di ogni virtù che il Signore nella sua bontà ci volle dare nel confratello D. Andrea Beltrami.

4° Esorta tutti a porre ogni studio per rendere duraturi i buoni frutti degli Spirituali Esercizi.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Ricorda che le domande alle S. Ordinazioni per la Trinità, occorre siano fatte nella prima metà di Aprile, dovendosi poco dopo tenere la radunanza del Capitolo Superiore in merito alle medesime.

Siccome poi per ammettere al Presbiterato devono essere subito gli esami di tutti i trattati prescritti per l'intero corso teologico, sul che non si ammette eccezione di sorta, d'ora in-

nanzi, ad evitare inconvenienti che con frequenza avvennero per lo passato, unitamente alle Dimissorie pel Diaconato si manderà anche una parcella degli esami, che risultano ancora da prendersi, affinchè ciascuno abbia comodità di subireli, oppure possa constatare a tempo le omissioni occorse.

2° Credo anche far cosa utile continuare a richiamare alla memoria dei nostri varie cose spettanti a funzioni ecclesiastiche;

A) Ricorda che dalle rubriche del messale, nel capitolo dove si parla *De defectibus in celebratione missarum occurrentibus*, chiaramente dice essere peccato mortale adoperar pel Sacrificio vino che comincia inacetirsi; *si vinum caeperit acescere, vel corrumpi, vel fuerit aliquantum acre.... conficiens graviter peccat*. Si notino bene le parole *caeperit acescere*, e l'altra *aliquantum acre*.

B) Non vi ha cosa più augusta al mondo che il Santo Sacrificio della Messa. Si raccomanda perciò agli Ispettori che invigilino, perchè sia celebrata da tutti i preti dell'Ispezzoria con la divozione e gravità dovuta e specialmente non si celebri con esagerata premura. S. Alfonso e Benedetto XIV pare non scusino da peccato mortale chi impiega meno di 20 minuti. Sarà gradito il veder riportata qui a questo riguardo una pagina del *Tractatus* (Tesoro del Sacerdote).

« Non si può diminuire oltre venticinque o venti minuti il tempo che s'impiega nel celebrare. Poichè, primieramente è certo che peccano mortalmente quelli, che non v'impiegano almeno un quarto d'ora: così afferma S. Alfonso. Ma è ancor certo che per quanto sia chiara e sciolta la pronuncia, per quanto sia spedito il sacerdote e certa la Messa, senza *Gloria*, *Credo* e commemorazioni, è moralmente impossibile di celebrare con quel decoro e quella riverenza che i concilii prescrivono e la dignità del Sacrificio esige, senza impiegare nella celebrazione almeno venti minuti. Ciò fu che mosse il dotto e zelante Sant'Alfonso ed altri pii Vescovi ad imporre la pena di sospensione a quelli che ardiscono celebrare la messa in meno di venti minuti. E pena così grave non suolsi imporre che per peccati mortali.

« E la ragione è ovvia; non basta per celebrare nel debito modo che materialmente si profetiscano le parole e facciano le croci e le cerimonie che prescrivono le rubriche; è necessario dire e fare ciascuna cosa nel modo e nel tempo prescritto, non passando da una all'altra azione senza aver terminata la prima. Si devono alzare gli occhi, stendere e giugnere le mani, inchinare il capo nè prima nè dopo; e questo ancor si deve fare con quella gravità e riverenza che reclama la più divina fra tutte le divine opere; e osserverà tutto questo

quegli, che spinto dall'ansia di sbrigarsi presto, quasi non avvertendo a quello che fa, omette, divora, storpia e affastella parole, corrompe e sfigura clausole ed azioni, e commette mille altre irreverenze? Al vedere tale disprezzo, non avrebbe ragione di domandare Tertulliano: Che fa codesto sacerdote sull'altare? *Sacrifica, o insulta la Divina Maestà?*

« E ancor quando non fosse così, dimmi, o Vicario di Gesù Cristo, poichè *Sacerdos vice Christi vere fungitur*, opererebbe così Gesù Cristo?

« Disimpegneresti tu con codesta disinvoltura e precipitazione la tua parte, se posto su di una scena dovessi rappresentare il re in una commedia? In che modo ti avanzano tante ore per conversare, giuocare, passeggiare e divertirti, e solo ti mancano venti minuti per celebrare? E solo ti mancherà un quarto d'ora per prepararti e un quarto d'ora per ringraziamento, cioè per essere a Dio riconoscente di tanto favore e raccogliere frutti copiosissimi dalla visita del Signore? Dov'è la tua fede? »

Il Consigliere Scolastico :

1° Ricorda l'art. 102 delle Delib. Cap. intorno all'obbligo che ciascuna casa abbia la sua monografia, e prega quindi Ispettori e Direttori di fargli sapere a che punto sia la detta monografia nelle singole case;

2° Raccomanda la più grande attenzione nell'uso e nell'invio di lauree, diplomi, patenti ecc., avvertendo che gli originali di detti documenti si rilasciano una volta sola e che l'ottenerne copie o certificati equipollenti, sul caso di smarrimenti o simili, porta con sé noie, spese, perdita di tempo e taccia di trascuratezza. Si ritirino adunque con ogni cura dagli uffizi scolastici o civili, appena sia possibile, e la spedizione si faccia sempre sotto forma raccomandata.

Il Consigliere Professionale nota quanto segue:

1° In seguito all'avviso stampato nel Bollettino Salesiano vengono delle domande di giovani per essere ammessi come aspiranti coadiutori. Alcuni di questi giovani si trovano in paesi molto lontani da Torino e la spesa del viaggio sarebbe grave se questi giovani dopo qualche tempo, non facendo buona riuscita, dovessero essere rinviati. Per ovviare a questo inconveniente si pregano i Sig. Ispettori e Direttori a voler accogliere questi giovani, quando fossero a loro raccomandati, studiarne l'indole, sottoporli ad una prova e riferire sul da farsi.

2° È avvenuto parecchie volte che famigli espulsi da una casa per cattiva condotta, ottenessero dopo qualche tempo di essere ammessi in altre case, sorprendendo la buona fede dei Direttori e rinnovando i disordini altrove deplorati.

Il Cons. Prof. crede opportuno raccogliere in un registro

i nomi di tali disgraziati, a fine di sottrarre le case alle loro sedi in avvenire. Pregha perciò i Direttori che, quando avvenga di dover licenziare un famiglia, glie ne diano avviso, indicando la causa del licenziamento, e, prima di ammettere in casa una persona non bene conosciuta, ricorrono a lui per le opportune informazioni.

Il sottoscritto:

1° Richiama alla memoria dei Direttori la raccomandazione fatta dal R.mo Sig. D. Riva durante l'ultimo Capitolo Generale: di visitare cioè personalmente la casa ogni giorno se fosse possibile. Questo è assai necessario pel buon andamento morale e ecclesiastico, e ne guadagnerà sommanente la pulizia, l'ordine e l'economia.

2° Chiede ai medesimi Direttori che gli mandino una lista diligentemente fatta di tutti i confratelli orfani di padre, madre, avolo ed avola. Una lista di questo genere fu già richiesta dal suo indimenticabile antecessore, ma non tutti risposero e varii confratelli furono dichiarati orfani non essendolo. Spera che questa volta risponderanno tutti e bene.

3° L'art. 46 delle nostre deliberazioni dice che il Prefetto della n. S. Società deve « tenere registro delle pratiche spettanti a ciascuna casa della Congregazione e dei relativi mezzi di sussistenza » per cui chiede che sopra di un foglio che si possa conservare negli archivii, tutti i Direttori, compresi quelli delle Missioni, gli mandino.

A) Una nota delle obbligazioni contratte coi fondatori o con quelli che l'hanno beneficata: cioè quali obblighi di Messe, Funerali, Suffragi ecc.; se di tenere giovani gratuitamente o a mezza pensione ed in qual numero; se la casa deve avere Oratorio festivo, Scuole, Chiesa pubblica, Collegio, Laboratorii.

B) Un'altra nota dei mezzi di sussistenza: cioè, se ha redditi e quali, come sono assicurati, dove depositati ecc.; oppure se vive colle pensioni dei giovani, o col prodotto dei laboratorii, o colle limosine incerte, o anche con altri cespiti:

C) Il programma stampato per le accettazioni e la lettera d'ammissione.

Quante Messe furono celebrate durante il mese di Marzo secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Prepariamoci tutti a fare santamente il mese della nostra madre Maria SS. Ausiliatrice, affinchè possiamo attirare le sue benedizioni sopra tutte le nostre case ed essere davvero suoi figli.

Vostro aff.^{mo} in C. I.

Sac. Filippo M. Rinaldi.

Corino, 29 Aprile 1902

Carissimo,

Il Venerato nostro Rettor Maggiore è fuori dell'Oratorio dall'ultimo dello scorso Marzo. Egli visitò le case della Svizzera risvegliando ovunque grande entusiasmo e raccogliendo prove della maggior venerazione ed affetto.

Presentemente è nel Belgio, dove, malgrado sia arrivato in momenti difficili, non ha avuto per grazia di Dio alcun incontro spiacevole. Egli passa facendo del bene e lavora, come sempre, per aumentare ogni giorno più lo spirito del venerato nostro Padre Don Bosco. Fra poco si reccherà nell'Inghilterra, ma speriamo d'averlo fra noi vicino alla festa della nostra Madre Ausiliatrice. Egli insiste presso ai Direttori perchè assegnino la lezione settimanale di Testamentino ai chierici e la facciano recitare essi anche per aver occasione di parlar in particolare a questa porzione eletta della nostra Sia Società.

Esorta tutti i Direttori a procurare che si faccia col maggior zelo e fervore il mese di Maria, di questa Madre dolcissima, a cui andiam debitori di tante grazie, e da cui abbisognamo di tante altre.

Annunzia infine che nei giorni 21 e 22 Maggio p. v. avrà luogo il congresso degli Oratorii festivi qui in Corino, e che vedrà con piacere che prendano parte molti Direttori, affinchè possano animarsi a compiere con maggior perfezione l'opera tanto cara del nostro Padre D. Bosco.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Prega i Sigg. Ispettori e per mezzo loro i Direttori di informarsi meglio delle facoltà che ci competono, leggendo il libro dei Privilegi e notandosi le cose principali che li riguardano. Questo li aiuterà in molte circostanze e farà evitare errori

ed incongruenze dispiacevoli. Per es.: qualcuno nel mese scorso chiese a Roma la facoltà di dare la Benedizione Papale con l'Indulgenza Plenaria in *Articulo mortis* sia ai confratelli, sia agli estranei che, moribondi, la domandassero. Questa facoltà non occorre dimandarla; già risulta chiaramente averla tutti i nostri Sacerdoti confessori dall'art. VII pag. 59-60 del *Compendio dei nostri Privilegi*. Altri domandarono al Signor D. Nua od al Pro-Direttore Spirituale varie facoltà che già si hanno, come tra le molte altre sono le seguenti: a) La facoltà di dare la Benedizione di Maria Ausiliatrice (Vedi pag. 61, art. 5.^o); b) Impartire la Benedizione col Crocifisso dopo gli Esercizi Spirituali, applicando l'Indulgenza plenaria (V. pag. 60, art. 30); c) Benedire corone, medaglie ecc. (V. pag. 61-62); d) Benedire Sacre paramenta nuove ad uso delle proprie Chiese, facoltà che ha ogni Direttore (V. p. 56, n. 3); e) Venere l'Olio Santo nelle nostre Chiese per uso dei nostri (V. p. 100, n. 2); f) Esporre il Ss. mo e dare la Benedizione col medesimo (V. p. 101 n. 3); g) Celebrare la S. Messa alle ore 2 dopo mezzanotte e fino alle due dopo mezzodì (v. p. 117-118); h) La facoltà di cantare la Messa propria nelle solennità di Maria Ausiliatrice e di S. Francesco di Sales trasportate (v. p. 124). i) Indulgenza plenaria per l'esercizio della buona morte (p. 139); l) Indulgenza plenaria alla recita del *Miserere* (v. p. 141 n. 17); m) Indulgenza plenaria da acquistarsi *toties quoties*, recitando sei *Pater, Ave, Gloria* in qualunque ora del giorno o della notte e dovunque si recitino (p. 142, n. 2).

2^o) Richiama l'attenzione su due prescrizioni ecclesiastiche. La prima riguarda la Chiave del Tabernacolo « *Clavis tabernaculi nunquam in Ostiolo reliquatur sed (peracta S.S. Communionem vel Benedictionem) caute et in loco tuto semper custodiatur.* » Così prescrisse Innocenzo III nel Concilio Generale del 1216. La seconda riguarda l'uso della stola. Essa serve per l'amministrazione dei Sacramenti e nei Sacramentali, e non si può usare p. es. dal Sacerdote che guida il canto dei vesperi o dei divini uffici; nè da chi recita pubblicamente il Rosario od altre preci: neppure dal Sacerdote che alla porta della Chiesa va a ricevere il Vescovo e gli dà l'acqua benedetta; neppure da chi assiste il Vescovo nella Messa letta ecc. Solo si può conservare la consuetudine, dove vige, *induendi stolam albam dum Sacerdos coram S.S. mmum Sacramentum publicae Venerationi expositum flexis genibus orat*). S. R. C. aug. 1833 n. 2709).

Il Con. Scol. nell'invviare il modulo di Rendiconto Scol. pel 2^o e 3^o trimestre, lamenta che parecchie Case, di cui consegna l'elenco ai singoli Ispettori, non rinviarono per anco quello del 1^o. Osserva che, come ognuno può vedere, i quesiti in esso

modulo indicati riguardano, quali più, quali meno, tutte le Case, e prega quindi che tutte, ciascuna per la parte che le aspetta, rinviino diligentemente riempito almeno il modulo presente, non omettendo l'indicazione della Casa e dell'Ispezione. Aggiunge in fine essergli ciò necessario per conoscere bene, per ciò che riguarda l'ufficio suo, lo stato del personale e le particolari attribuzioni ad ognuno assegnate, e per presentare quindi a suo tempo al Cap. Sup. quelle proposte che parrebbero più giovevoli al bene delle singole Case.

Il Signor D. Durando raccomanda che gli sia spedita con sollecitudine la nota di tutti quelli che hanno ottenuto la proroga del servizio militare; indicando se il favore fu concesso per la prima volta o se fu rinnovato. Raccomanda inoltre che gli si mandi il nome di quelli che prestano regolarmente il servizio sotto le armi; notificando in qual tempo l'avranno compiuto e potranno essere rilasciati in libertà.

Il sottocritto:

1° Fa presente ai Sigg. Ispettori e Direttori delle Case d'Italia che fu pubblicato dal governo un Regolamento a tutela dell'igiene e sanità pubblica che può interessare anche le nostre case, e quindi sarà bene ne prendano conoscenza. A tutti poi raccomanda una cura particolare per ottenere ordine e pulizia nelle infermerie, cucine, refettorii, scuole, dormitori ecc. È certo che a causa di qualche trascurato siamo stati tacciati di poco puliti. Si lavi assolutamente dovunque questa macchia e questo con una pulizia generale in tutte le cose.

2° Rammenta ai Prefetti d'Italia che pel combinato disposto dell'Articolo 70. e dei comma c. f. g. h. dell'Articolo 78 del Regolamento generale del Servizio Postale, si dispone che siano equiparate alle Stampe, ed abbiano quindi corso con l'affrancatura di due centesimi, le fatture di commercio che rispondono alle seguenti condizioni.

a). Sieno spedite aperte, e la spedizione consti di un solo foglio.

b). Siano stampate o autografate, e non contengano di manoscritto che il nome e l'indirizzo del mittente, o del suo rappresentante, o commissario, le date di rimessa della merce o di regolamento, e le cifre costituenti la quantità e l'importo della merce.

Le indicazioni stampate o sottolineate (descrizione della merce) potranno essere in parte cancellate, e sulle fatture potranno applicarsi marche da bollo e firma di quitanza.

(Paragrafo 99, Bollettino VII, 1902, 15 febbraio — pag. 190).

3° Prega tutti ad essere solleciti nel mandare i documenti che si chiedono colle circolari, poichè si fa eccezione per nessuna Ispeccia o casa quando la domanda è generale.

Quante Messe si celebrano durante il mese di aprile per l'Oratorio?

Raccogliamoci con fiducia sotto il manto dell' Ausiliatrice quando imperverza la tempesta.

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

NB. Con una risposta alla circolare mensile ci chiedono conto di 200 Messe e 78 lire, ma senza apporvi LA DATA, nè IL LUOGO, nè LA FIRMA: — non possiamo rispondere.

Torino, 29 maggio 1902.

Carissimo,

Il venerato nostro Rettor Maggiore:

1° Ringrazia delle preghiere che per lui si fecero durante il lungo suo viaggio ed è lieto di annunziare che fu proprio felice tanto per esso, quanto pel suo compagno il Sig. D. Bertello, essendo stati sempre accompagnati dall'amorevole divina assistenza.

Anche a titolo di riconoscenza raccomanda di far bene il mese del Sacro Cuore di Gesù, di quel Cuore che è la sorgente d'ogni benedizione.

2° Desidera vivamente che i Direttori, i quali non l'avessero ancora fatto, diano lettura della sua importantissima circolare del 19 marzo u. p. a tutti i Confratelli e che se ne faccia argomento delle mensuali conferenze.

Rammenta ai Direttori la conferenza da tenersi ai Cooperatori nella circostanza della festa di Maria Ausiliatrice, esortando tutti gli Ispettori ed i Direttori a darsi sollecitudine per aumentare il numero e lo zelo dei Cooperatori stessi sia col procurare che ricevano regolarmente il Bollettino, sia col mantenere come meglio potranno vive le relazioni con essi, avvisando pure la Direzione centrale dei cambiamenti che si vanno succedendo nei Cooperatori delle città di loro dimora.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Raccomanda pel prossimo mese del Sacro Cuore di Gesù, che si cerchi ogni bel modo di promuovere sempre meglio e tra i Confratelli e tra i giovanetti alle nostre cure affidati, questa regina delle divozioni. Si diffonda largamente in mezzo ai

giovani il *Manualetto dei devoti del Sacro Cuore* e si esercitino ad eseguire quelle pratiche in esso *Manualetto* esposte e raccomandate colla circolare del Rettor Maggiore 21 novembre 1900.

2° Raccomanda ai Sig. Ispettori ed ai Direttori di prendere esatta conoscenza del Decreto *Auctis admodum* emanato dalla Congregazione dei Vescovi e Regolari il 4 novembre 1892 e riportato dal *Monitore Ecclesiastico* del mese di dicembre medesimo anno (vol. 7°, parte 2ª, pag. 218), per saperne regolare nei casi che avvenissero.

Il Consigliere Scolastico:

1° Raccomanda agli Ispettori di fissare entro luglio p. v. gli esami di Teologia per le singole case della loro Ispettorìa. Raccomanda inoltre che le Commissioni esaminatrici siano formate a norma delle Delib. Cap. e che coll'invio dei voti gli si mandi pure una breve relazione intorno agli studi e agli esami dati.

2° Venderà anche in quest'anno i temi di esame pel corso filosofico, Ginnasiale, Normale ed Elementare verso il finir di giugno con viva raccomandazione, che i Direttori si attengano ai detti temi e che gli esami siano dati con giusta serietà.

Il Consigliere Professionale crede dover insistere sulla raccomandazione già fatta ai Direttori di dare al personale laico, e particolarmente ai famigli, la comodità di fare gli esercizi di pietà.

Assistano alla Messa ogni giorno e facciano in comune un poco di meditazione.

Ogni sera dicano in comune le orazioni ed il Prefetto, o qualche altro sacerdote incaricato dal Direttore, faccia loro un breve sermonecino, secondo la consuetudine delle Case Salesiane.

Nei giorni festivi poi, tutti, per quanto lo consentono le loro occupazioni, assistano alle pratiche della Comunità ed abbiano un'istruzione religiosa adatta ai loro bisogni.

Nelle Case, in cui vi sono famigli o capi d'arte a pagamento, se essi ricevono dalla Casa il vitto e l'alloggio e fanno perciò parte della famiglia, facciano anch'essi le pratiche di pietà insieme cogli altri. — Il conformarsi al Regolamento anche in questa parte dovrebbe essere condizione espressa della loro ammissione in casa.

Il sottoscritto:

1° Raccomanda agli Ispettori di fare uno studio particolare nelle case che hanno debiti per conoscerne le cause, e, mentre penseranno ai provvedimenti da prendersi per estinguerli, immediatamente cerchino di ottenere il pareggio delle spese colle entrate. Siano energici se vogliono fare qualche cosa.

2° Si rallegra coi Superiori di cinque Ispettorie che gli hanno mandato tutti i rendiconti delle loro Case non meno che la relazione chiesta nella circolare del 31 marzo al n° 3 e tutte le Deliberazioni secondo la lettera del 3 maggio. Deo gratias! *Ma si isti et illae.....* vedano di farlo anche tutti gli altri.

3° Gli Ispettori insistano perchè tutto ciò che è ufficiale passi per le loro mani.

4° Fra pochi giorni manderà il catalogo delle Case di America avvertendo che alcune Case restano come erano l'anno scorso, perchè non venne inviato l'elenco del personale.

Quante Messe furono celebrate nel mese di maggio secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

Preghiamo il Cuore di Gesù durante questo mese a lui consacrato, affinchè ci riscaldi del suo santo amore e ci faccia sopportare con pazienza le pene inerenti alla nostra missione. Pregatelo, cari confratelli, anche pel

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

N. B. Nella circolare del mese scorso, cogli errori di grammatica, passò pure che abbiamo la facoltà di cantare la Messa propria nella festa di Maria Ausiliatrice trasportata. Ciò è solo per l'Oratorio di Torino.

Scrino, 5 Giugno 1902.

Carissimi Direttori,

Nella scorsa Domenica (1° Giugno) festeggiandosi in Matzi il 25° anniversario della fondazione della nostra Cartiera, S. E. il Cardinale Richelmy, giunti ai brindisi, ci preveniva, annunziando i festeggiamenti che deve fare ogni buon figlio di Don Bosco pel 50° anniversario della vestizione clericale del nostro venerato Rettor Maggiore.

È bensì vero che la data si compirà nella festa del S. Rosario e sarà celebrata ai Decesi coll'intervento di S. E. R^{ma} Mons. Bertagna, dalle cui mani colà riceveva la sottana l'anno 1852; ma al Capitolo Superiore parve che con uno slancio tutto speciale e straordinario dovrebbero tutti i Direttori, Confratelli ed alunni manifestare la loro soddisfazione ed allegria già nell'occasione delle feste di S. Giovanni Battista.

È questo per due motivi particolari.

In primo luogo perchè in ottobre i nostri giovani o saranno in vacanza presso i parenti o, appena arrivati in collegio, non parteciperebbero come si conviene alla festa.

In secondo luogo perchè dobbiamo approfittare di tutti i mezzi possibili affinchè le feste di S. Giov. Batt., in cui si commemora il caro Padre Don Bosco e si onora il nostro Superiore, riescano ogni anno più splendide e siano l'eco fedele dei cuori affezionati, pieni di santo entusiasmo pel loro Capo, cui professano illimitata sottomissione.

S'invino quindi, non telegrammi che, come sapete, poco son graditi al nostro Padre, ma lettere, od anche, se volete, cartoline postali del valore del telegramma, cerone di comunioni, rap-

presentanze delle case più vicine, attestati d'amor filiale secondo le proprie inclinazioni e forze; e chi si proponesse di fare o può fargli un'offerta, la mandi di preferenza in questa occasione.

Tutto questo sarà molto gradito senza dubbio al nostro Venerato Rettor Maggiore e risponderà ai desiderii di tutti i membri del Capitolo Superiore, che più da vicino ammirano le virtù ed i meriti del Sig. D. Tua.

Sicuro che nulla più caro al vostro cuore posso annunziarvi e chiedere, godo raffermarvi

Vostro Aff.^{mo} in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi

Carissimo,

Il nostro venerato Rettor Maggiore vide con grande soddisfazione le molte prove di stima ed affetto, che gli rivolseto i Confratelli e giovani di quasi tutte le Case nostre nell'occasione della festa di S. Giovanni che unisce i due nomi a noi tutti carissimi di S. Bosco e di S. Anna. Egli ringrazia tutti, assicurando che il suo cuore è in mezzo di voi e che per voi prega ogni giorno, come per ciascheduno di voi darebbe volentieri la vita, sempre che il bene nostro lo richiedesse.

Ricorda che si avvicina il termine dell'anno scolastico e che dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi, affinché i giovani alle nostre cure affidati siano premuniti contro i pericoli delle vacanze ed escano convinti che nel collegio si cerca il loro bene e che vi è per loro il vero amore.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Raccomanda che per le prossime vacanze ogni Confratello si applichi a leggere libri ascetici e di istruzione religiosa, invece di perder tempo intorno a libri vani, i quali non servono che a divagarlo e ad intiepidirlo. Anzi raccomanda quanto sa e può, specialmente ai chierici e preti, che si applichino alquanto allo studio dell'Ascetica, scienza tanto necessaria ai religiosi, ed in cui generalmente siamo tanto indietro. Ciascuno conoscerà libri in proposito: egli non fa che suggerirne due che farebbero del bene se fossero da tutti non solo percorsi, ma anche attentamente ponderati e sono il *Direttorio Ascetico* dello Scaramelli e le *Istituzioni di Teologia ascetica e mistica ad uso dei Seminarii* di Mons. Andrea Ighina; trattatello quest'ultimo piccolo, ma ben utile e di poca spesa, che si po-

trebbe avere con un notevole sconto rivolgendosi alla nostra Libreria di Ferrine.

2° Comunica che contemporaneamente a questa lettera sarà inviata la nota degli esercizi spirituali che avranno luogo per le prossime vacanze autunnali nell'Alta Italia. Per gli esercizi che si terranno altrove, sarà comunicato il tempo ed il luogo dai singoli Ispettori. Ciò che è importante per tutti si è che ognuno si disponga a farli con vero profitto. I Direttori ne parlino in qualche opportuna conferenza, preparandone gli animi: gli Ispettori poi invigilino, affinché nessuno se ne esima e insistano e ad ogni modo ottengano che si facciano come van fatti, cioè con vero raccoglimento: il silenzio sia assoluto, eccezione fatta nelle ricreazioni del dopo pranzo e dopo cena: nessuno esca di casa e riceva visite da estranei, non si scrivano o si ricevano lettere. Siano insomma tutti convinti che gli esercizi spirituali sono il tempo più importante di tutto l'anno, e che fatti a dovere dovrebbero anno per anno dare un forte impulso per progredire nella perfezione religiosa. Se alle volte non si esce dagli esercizi con quel frutto che di per se e colla grazia del Signore sogliono portare, è segno che non furono fatti con sufficiente impegno.

Raccomanda poi in modo tutto particolare che i prescelti a predicare si preparino molto accuratamente. Si noti che parte precipua degli esercizi sono le *Meditazioni*: S. Ignazio operava tutto da esse: sono esse che devono riscaldare l'anima e muoverla al bene: quando si è così bene scossi e infervorati si impara più presto la via vera per cui camminare e giungere alla perfezione. Si dia pertanto un'importanza massima alle meditazioni. Quelli poi che sono incaricati di dettare le *Istruzioni* mettano ogni loro impegno per non predicare solo cose *de communi* sulle varie pratiche di pietà e sull'esercizio delle varie virtù: ma vedano che esse siano accuratamente adattate a Religiosi prima, e poi ancora a quella qualità di religiosi a cui predicano. In un modo si devono portare le istruzioni che si fanno agli Aspiranti, in altro quelle che son dirette agli Aspiranti: in un modo van fatte quelle dirette ai Confratelli in generale, ed in altro quelle che si dirigono ai soli Sacerdoti, ed in altro ancora quelle che son dirette agli ordinandi. Veda ciascun predicatore, anche con sacrificio, pel bene della Congregazione, di prepararsi convenientemente.

3° Ricorda ai signori Ispettori che, qualora sianvi nella Ispettorìa confratelli, i quali, terminati i voti triennali, ab-

biano da essere ammessi ai perpetui, è prescritto dal decreto *Romani Pontifices*, che circa due mesi prima, essi in persona o per mezzo di un delegato, si recino sul luogo ad esaminare il Candidato ed a ricevere le deposizioni che avessero da fare altri di casa a riguardo di chi dovrebbe professare. Converrà quindi avvisare in pubblico, che chiunque avesse qualche osservazione grave a fare contro il professando (s'intende di cosa che opponga impedimento canonico alla loro professione) sono obbligati in coscienza a farlo.

4.^o In fine comunica che per facilitare le pratiche occorrenti, sia per le Ascizioni e per le Professioni, sia per le Ordinazioni si manderanno radunate in una lettera circolare apposita tutte quelle norme già date in varie circostanze e sparse in varie circolari separate.

Questo come servirà a facilitare, così servirà anche a regolare dette pratiche e renderle uniformi per tutta la nostra Pia Società. Ogni Direttore ed Ispettore conservino bene detta Circolare nell'Archivio, affinchè possa poi servire anche per anni avvenire: procurino poi di eseguirla *ex integro*.

Il sottoscritto, avendo ricevuto non poche osservazioni e domande di chiarimenti, colla maggior chiarezza possibile pregando di leggere tutto attentamente, ripete:

1.^o Che le risposte alle circolari rivolte a qualunque membro del Cap. Sup. devono essere sempre spedite all'Ispettore; così pure le Messe celebrate per l'Oratorio: l'Ispettore poi le rimetterà tutte al Prefetto della Pia Società; ma se si tratta di Messe, egli ne prenda nota e prima di rimettercele vi apponga la sua firma.

2.^o Che anche le Case di America lascino l'uso troppo frequente e comune di chiamare ogni cosa nostra collo specificativo *salesiano*; si uniformino ai desiderî del nostro Rettor Maggiore.

3.^o Che aspetta ed ha bisogno che proprio tutte le Case senza eccezione alcuna mandino il rendiconto amministrativo.

4.^o Che si approfitti pure e molto delle lettere ai Superiori per fare domande, commissioni ecc. alle differenti amministrazioni dell'Oratorio od individui, ma ricorda che si devono scrivere sempre una per una in tanti pezzi di carta a parte.

Inoltre avverte:

1.^o Gli Ispettori, che pel p. v. Ottobre o Novembre si manderanno i registri e le norme per tenere con uniformità i conti e l'Archivio ispettoriale.

2.^o I Direttori, che le regole latine si stanno legando e

operiamo poterle mandare presto con almeno una copia per Casa delle Deliberazioni corrette. Neppure si trascura un'edizione precisa nelle lingue volgari.

3°. Tutti, che avvicinandosi il tempo dei cambi di personale è necessario avere presenti due norme deliberate già nei Capitoli generali. Una è per gli abiti, l'altra per i viaggi.

L'individuo che parte deve essere decentemente vestito, in modo di non avere bisogno per sei mesi di abiti nuovi nella Casa dove si reca. Tocca perciò ai Prefetti interessarsi caritatevolmente come un padre e quasi come una madre per sapere come parte il Confratello, ciò che ha, e se gli manca qualche cosa, provvedergliela.

Il Prefetto per gli consegna tutto il denaro che abbisogna per arrivare alla nuova destinazione, aggiungendovi qualche lira, non elargendo però denaro da sprecare.

Le spese del viaggio si fanno in generale dalla Casa di dove si parte, ma sempre a carico della Casa a cui si va per lavorare.

Il Prefetto che riceve un Confratello nuovo lo chiama e paternamente si informi in che condizioni è venuto, e, se abbisogna di qualche cosa, prenda di tutto nota per provvederlo di quanto ragionevolmente si deve concedergli pel disimpegno della sua missione.

4° Ad ovviare per ultimo che si debbano ripetere tante volte le medesime cose ricorda che ogni Direttore deve leggere queste istruzioni che si mandano a tutti i Confratelli e fare delle osservazioni particolari a chi deve porle in pratica.

Facciamo tutti il possibile per muovere la nostra ruota con regolarità e precisione, affinché la grande macchina che il Signore ci ha affidata nella Congregazione, faccia un lavoro perfetto e di maggior gloria di Dio.

Quante Messe avete celebrato durante il mese di Giugno per l'Oratorio?

Credetemi sempre

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Luc. Filippo Rinaldi.

Carissimo,

Il nostro venerato Rettor Maggiore:

1.^o Raccomanda caldamente di non interrompere durante le vacanze autunnali gli Oratorii festivi. Tale interruzione riuscirebbe sommamente dannosa agli Oratorii stessi.

2.^o Desidera che i Direttori mantengano in vigore le pratiche di pietà, prendendo le opportune disposizioni affinchè abbiano a continuare anche durante la loro assenza per gli esercizi spirituali o per quelle cause che, col consenso del relativo Ispettore, si tenessero qualche giorno lontani.

3.^o Esorta i sigg. Ispettori a vedere in questo tempo di vacanza di combinare coi loro Direttori il modo di soddisfare pienamente ed almeno diminuire notevolmente i rispettivi debiti.

4.^o Al tal fine invita i Direttori a consegnare volentieri agli Ispettori i loro risparmi dell'annata, affinchè questi possano soccorrere le case che si trovassero in maggior bisogno.

5.^o Invita pure gli Ispettori, che non gli avessero ancora spedito il rendiconto delle loro visite, a volerglielo spedire con qualche sollecitudine.

6.^o Desidera che tutti i Direttori, prima che partano i giovani per le vacanze, facciano una conferenza inculcando con bei modi e ragioni la riconoscenza verso i parenti e benefattori.

7.^o S. S. il Sommo Pontefice gloriosemente regnante ci anima alla divozione al glorioso Arcangelo San Michele. Come sarebbe conveniente che in tutte le nostre Case si facesse con qualche impegno e solennità il mese e specialmente la

sua novena e la festa al 29 settembre! Egli è il Patrono della Chiesa Cattolica; conviene che lo onoriamo e preghiamo fervorosamente a volerla far trionfare di tutti i suoi nemici!

Il Pro-Direttore Spirituale:

1.^o Raccomanda che coloro i quali desiderano partire per le missioni, e non hanno ancora fatto la domanda per iscritto, la facciano e glie la inviino entro la prima quindicina del p. v. agosto.

2.^o Allo scopo di ottenere sempre maggior uniformità nella recita delle preghiere nelle nostre Case, e per evitare gli inconvenienti che possono avvenire specialmente durante gli Esercizi Spirituali per mancanza di detta uniformità, nota: a) che la recita della giaculatoria *Cara Madre Vergine Maria, fate che io salvi l'anima mia* deve continuare come la stabilì Don Bosco; deve cioè dire tutta intera dall'ebdomadario e non parte dall'ebdomadario e parte degli altri a guisa di un versetto. b) Anche nella recita delle preghiere si deve continuare come si faceva e si fa tuttora generalmente: cioè tutti ripetano ciò che l'ebdomadario intona al principio della preghiera: quindi cominciando l'ebdomadario *ex. gr. il Pater noster*, gli altri devono ripetere: *Pater noster qui es in Coelis etc.* Invece quando la preghiera ha una specie di intestazione come l'atto di Fede e Comandamenti ecc. allora gli altri non devono ripetere l'intestazione detta dall'ebdomadario, ma cominciare subito la preghiera, dicendo *ex. gr. Mio Dio ecc.*

3.^o Essendo prossimi gli Esercizi Spirituali per le vacanze autunnali, crede opportuno richiamare alla memoria alcune norme già date negli anni scorsi per questa medesima circostanza.

a) Si saranno certamente ricevute le liste degli Esercizi Spirituali. Conviene che ogni Direttore fin dal principio delle vacanze, radunati i confratelli, faccia una lista, assegnando ognuno a quel corso di esercizi che gli è più confacente, e combinando le cose in modo che la Casa non resti mai sprovvista di personale e che nessuno abbia da essere privato del gran bene degli esercizi.

b) Si ricordi ai sacerdoti che portino seco il libretto « *Rubricae Missalis Romani* » essendo assai conveniente che dette Rubriche si rivedano durante gli esercizi.

c) Si invigili perchè tutti si portino a tempo al corso di esercizi loro assegnato, non potendosi tollerare la negligenza di chi arrivasse dopo che i medesimi sono cominciati.

d) Ai corsi degli aspiranti non si mandino se non quei confratelli che sono necessarii per l'assistenza dei giovani. Per gli altri si richiede che abbiano il permesso dai Superiori.

f) Agli esercizi degli Ordinandi non si mandino se non Sacerdoti e quei Chierici che furono ammessi dal Capitolo Superiore alle Sacre Ordinazioni. Questi ultimi poi si rechino muniti del Breviarie.

g) Coloro che devono emettere i Santi Voti siano inviati preferibilmente agli esercizi che hanno luogo nelle case di Noviziato.

h) Nessuno infine si incarichi di commissioni tali, da aver bisogno di uscite di Casa nel tempo degli esercizi, o che per eseguirle debba arrivare ad esercizi incominciati o partire prima del loro termine.

Chi presiede gli esercizi invigili che nessuno esca di Casa durante i medesimi.

Il sottoscritto:

1.^o Prega tutti i Direttori d'Italia a non fare insistenza perchè mandiamo la tessera per viaggiare a prezzo ridotto sulle ferrovie per coloro che per imposizioni superiori abbiamo dovuto escludere dall'ultimo elenco.

Faremo il possibile per ottenere altre concessioni in favore di non poche Case che hanno le condizioni necessarie. Intanto i Direttori conservino essi le tessere dei proprii dipendenti, consegnandole solo quando debbono viaggiare e rimettendole a noi quando l'individuo fosse traslocato ad una Casa che non godesse del favore.

2.^o Ha notato che molte Case non mandano il rendiconto amministrativo o lo inviano assai tardi, adducendo che vi fu cambio di Prefetto, o che al principio di ottobre entrano già i giovani e manca il tempo per redigerlo. Quindi dietro l'approvazione del Rettor Maggiore ha determinato che l'anno amministrativo termini col 31 agosto, cominciando da quest'anno che per ciò sarà solo di undici mesi.

Entrano in questa disposizione tutte le Case dell'Antico Continente, l'America del Nord, il Venezuela e, se possono, anche la Colombia e l'Equatore.

I Prefetti avranno così tutto Settembre prima d'incominciare il nuovo anno scolastico e potranno lavorarci attorno, farsi aiutare, e lasciare i conti a posto ed il rendiconto fatto, anche quando fossero traslocati ad altra casa.

Per ovviare poi all'inconveniente del trimestre commerciale

che termina con Settembre, si provveda raccogliendo i dati pel rendiconto dalle fatture particolari e pregando se facesse bisogno il successore a controllare le fatture generali.

L'ufficio delle spedizioni del Capitolo Superiore manderà subito i moduli pel rendiconto agli Ispettori, ai quali si deve ricorrere dai Prefetti che non li ricevevano.

Spera in questo modo d'aiutare le Case a sistemare la loro amministrazione e di ricevere i rendiconti senza tante ripetute richieste.

3.^o Previene che, avendo il Capitolo Superiore deciso che tutti gli Ispettori funzionino d'ora innanzi regolarmente dirigendo e provvedendo direttamente a tutti i bisogni delle Case da loro dipendenti, il medesimo Capitolo non corrisponderà più per affari pecuniarii coi Direttori e Prefetti, ma solo cogli Ispettori che per altra parte debbono limitare talmente le spese, da lasciare al Capitolo Superiore la possibilità di assestare il suo bilancio.

4.^o Ricorda una volta di più che nell'ammissione degli alunni i Direttori dei Collegi si attengano alle condizioni del programma, indirizzando agli Ospizi coloro che non possono attemperare alle medesime.

5.^o La Transatlantica spagnuola avverte che, perchè i Salesiani e le figlie di Maria Ausil. possano ottenere il ribasso del 40% nei viaggi, è sufficiente che presentino la lettera d'obbedienza dei relativi Superiori col bollo della Casa ispettoriale.

Quante Messe furono celebrate per l'Oratorio?

Felicissime vacanze a tutti; nei santi Esercizi Spirituali pregate qualche volta pel

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

Torino, 1° Settembre 1902.

Carissimo,

Il Venerato nostro Rettor Maggiore rammenta:

1° Che col 1° Settembre comincia il nuovo anno amministrativo e lo augura felice e colmo di benedizioni a tutti i carissimi Confratelli.

2° Notifica che quest'anno saranno introdotte alcune modificazioni nelle circoscrizioni delle Ispettorie: quando sarà compiuta la distribuzione del personale farà conoscere i nuovi Ispettori alle Case da loro dipendenti.

3° Esorta tutti ad implorare fin d'ora dal Signore per intercessione di Maria Ss. Ausiliatrice le grazie per passare santamente il nuovo anno 1902-1903.

Il sig. D. Durando prega che gli siano spediti con sollecitudine i nomi dei Confratelli ed ascritti, che nelle visite militari del corrente anno furono dichiarati abili al servizio; se già si conosce, si noti anche per quale arma.

Da parte mia ricordo:

1° Che la spedizione dei bagagli, bauli ecc. che può occorrere dovere mandare in Sicilia, Spagna, America ecc., non si faccia senza avere prima interrogato i superiori di quei luoghi quale sia il modo più economico, poichè varia secondo le regioni. Alcuni pagano più per la spedizione, di quello che costerebbe sul posto la compera della mercanzia.

2° Che tuttavia aspettiamo i rendiconti di varie Ispettorie d'America e copia di non poche sculture di compera o vendita.

3° Che prima di fare un acquisto gli Ispettori interroghino il Capitolo Superiore a chi debbono intestare gli immobili. Il Capitolo Superiore coi nomi darà le istruzioni necessarie.

Quante Messe furono celebrate per l'Oratorio?

Ricordiamoci che il mese di Settembre, secondo il desiderio del nostro caro Superiore, dovrebbe essere consacrato all'Arcangelo S. Michele.

Fregate intanto pel

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

U.D. Gli Ispettori rimettano ancora questa circolare a tutti i Direttori che dipendettero da loro durante l'anno 1901-02.

Vercino, 31 Ottobre 1902.

Carissimi,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore** ringrazia vivamente i Direttori e loro dipendenti per gli augurii che gli si mandarono e per le preghiere e Comunicazioni che si offerirono per lui in occasione del suo Onomastico e del giubileo della sua vestizione clericale. Particolari ringraziamenti ai Direttori che, oltre all'aver mandato augurii, si mossero a compassione delle reali sue strettezze, inviandogli qualche offerta in danaro. Ricambia di tutto cuore gli augurii, pregando il Signore a concedere a tutti i Direttori la consolazione di presentare ogni anno qualche candidato alla vestizione stessa, sia per la nostra Pia Società, sia pei Seminarii ed altre Congregazioni. Intanto:

1^o Egli esorta i Direttori a prendere fin d'ora l'impegno di far conoscere ai Confratelli il contenuto di queste lettere mensili che si spediscono dal Prefetto Generale, facendone argomento di conferenze, e, quanto meno, dandone lettura durante la mensa comune.

2^o Siamo al principio dell'anno scolastico ed è suo desiderio che si faccia in tutte le Case la scuola di canto gregoriano e non si passi ad insegnare la musica, finchè non si abbia sufficiente pratica del canto della Chiesa, in guida che gli allievi possano eseguire Messe, e intonare le antifone. Tale era pur il desiderio e la pratica del nostro caro Padre D. Becco.

3^o Rammenta fin d'ora la scuola ebdomadaria di S. Cerimonie e del Testamento pei chierici.

4^o Raccomanda vivamente ai Direttori delle singole nostre Case ed Oratorii Festivi d'ambo i sessi, a voler per sè o per mezzo del Catechista inscrivere tutti i loro dipendenti, ed anche quei pii fedeli che ne facessero dimanda, nella pia *Associazione dei Devoti di Maria SS. Ausiliatrice*, dove trovasi già eretta; o

mandare a registrare i nomi nell'Arciconfraternita omonima qui in Torino, ed alla Confraternita più vicina canonicamente eretta ed aggregata alla Primazia Torinese. Ciò è affatto indispensabile per lucrare le indulgenze e godere dei favori spirituali concessi alla medesima.

5° Giova poi notare che d'ora in avanti all'acquisto di quelle Indulgenze, per le quali è prescritta la visita della Chiesa o Cappella dell'Associazione, dove essa non è canonicamente eretta ed aggregata, gli Associati soddisfano a tale condizione, visitando la rispettiva Chiesa parrocchiale, e quelli che dimorano in comunità, quali sono tutti i nostri giovani e ricoverati, la propria Cappella privata. (Rescritto del 29 luglio 1902).

6° Per avere i relativi libretti d'iscrizione quale attestato o memoria, da rilasciarsi ai singoli Associati nell'atto della loro accettazione in detta Confraternita o Compagnia, possono rivolgersi direttamente alla nostra Libreria principale qui in Torino.

7° Ricorda pure ai medesimi Direttori, i quali non avessero ancora ottemperato al suo invito, di far testo erigere nelle loro rispettive Chiese o Cappelle la pia Associazione, per cui non altro occorre che farne dimanda allo stesso, indicando solamente il nome della Diocesi e il titolo della Chiesa o Cappella in cui desiderano venga eretta.

8° Raccomanda vivamente a tutti i Direttori di mantenere ferma la pratica del nostro Padre N. Bosco di non lasciar uscire i giovani di collegio coi loro parenti o conoscenti, se non nei casi di vero bisogno.

9° Finalmente pone sott'occhio a tutti i Salesiani il sacro dovere di conservare il buon nome della nostra Pia Società, dei singoli Confratelli e specialmente dei Superiori, sia coll'astenersi dalle mormorazioni cogli interni e cogli esterni, sia coll'edificare i nostri prossimi colle parole e colle opere secondo la raccomandazione che faceva il Divin Salvatore a' suoi discepoli: *Luceat lux vestra coram hominibus, ut videant opera vestra bona et glorificent Patrem vestrum qui in Coelis est.*

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Mentre ringrazia il Signore per il buon esito degli Esercizi Spirituali terminati con le vacanze autunnali, raccomanda ai Sigg. Ispettori e Direttori di osservare diligentemente

mente se qualche Confratello o per sanità, o per occupazioni o per altro motivo, non abbia potuto prendervi parte, e dispongano che li faccia privatamente, perchè anch'esso possa godere del gran bene che gli Esercizi Spirituali producono.

2^o Spera che in quasi tutte le Case si sia già fatto con tutta la dovuta solennità ed importanza il triduo in preparazione all'anno scolastico. Dove non si fosse ancora fatto, procurino i Sigg. Ispettori che non si prolunga troppo tardi detto triduo, e ricordino che esso deve terminare coll'esercizio di buona Morte in cui tutti si accostino degnamente ai SS. Sacramenti.

3^o Gioeni sono già spediti ai Sigg. Ispettori i moduli per rendiconto trimestrale dei mesi di luglio, agosto e settembre. Raccomanda nuovamente che detto rendiconto sia fatto colla massima diligenza, ponendo accanto a ciascun nome quelle note precise e ben ponderate che facciano conoscere sufficientemente ai Superiori Maggiori ciascun Confratello. I moduli di detto trimestre devono essere riempiti con particolare diligenza, essendo specialmente durante le vacanze che possono avvenire maggiori inconvenienti, e in cui ognuno può farsi conoscere meglio. — Per questa volta spedi i moduli secondo la divisione antica delle Ispettorie: ma pel prossimo trimestre li invierà anche ai nuovi Ispettori.

4^o Ricorda che nella prima quindicina del p. v. novembre devono essere inviate le domande per le Sacre Ordinazioni da riceverosi nelle prossime Tempora di dicembre. Unisce a questa circolare parecchi moduli di proposte alle Sacre Ordinazioni da distribuirsi alle Case cui occorressero.

L'**Economo Generale** raccomanda che gli Ispettori nelle loro visite esaminino anche i libretti delle ferrovie per vedere se si tengono riempite le matrici.

Il **Consigliere Scolastico**:

1^o Richiama l'attenzione sulla lettera che indirizzò or ora agli Ispettori e Direttori, soprattutto d'Italia.

2^o Raccomanda che non più tardi del 6 novembre si dia l'esame autunnale di filosofia per gli ecclesiastici che l'hanno ancora da terminare, e di teologia per gli altri. Rinnova poi qui l'avvertenza, già ripetuta altre volte, che cioè a norma delle nostre Regole e Delib. Cap. la filosofia deve essere studiata tutta, compresa l'etica.

3° In conformità di quanto fu deliberato nel IX Cap. Gen., assegna per l'anno corrente ai chierici, che entrano, o già entrarono nel triennio di esercizio pratico, il *Somnium Scipionis* di Cicerone e il *De Sindone Taurinensi*, lib. I, del Vigo per lettura e interpretazione, ricordando che dei detti autori dovranno subir l'esame entro l'anno od al fine di esso. Quanto alla lettura e allo studio di opere filosofiche, pedagogiche, ecc. si richiama all'elenco dell'8 marzo u. s., che fu mandato a tutte le Case e di cui eccorrendo invierà altre copie.

4° Raccomanda infine come testo per la morale casistica, oltre lo Scavini - *Del Necessario*, il Gousset colle note del nostro Confratello D. Munerati, particolarmente raccomandato dall'è Delib. Cap. per la preparazione all'esame di confessione.

Il Sig. **D. Durando** raccomanda che se fra i chierici obbligati al servizio militare alcuni furono assegnati alla Cavalleria ed all'Artiglieria di montagna, questi gli scrivano subito, affinchè possa dar loro le norme opportune per ottenere la preoga; per gli altri manderà più tardi le necessarie istruzioni ed il modulo per la domanda.

Il Signor **D. Bretto** riferendosi a ciò che il Signor Don Duca ordinò nella circolare mensile del 1° ottobre 1901 riguardo alle Figlie di Maria Ausiliatrice, mentre ringrazia cordialmente i sigg. Ispettori di quanto hanno già fatto per compiere, a tale riguardo, la volontà espressa del Rettor Maggiore, vivamente raccomanda loro che mandino pienamente ad effetto ciò che si contiene in ciascuno di quei cinque punti.

Riguardo poi ai Confessori straordinarii, oltre a ciò che è prescritto al numero 4° della citata circolare mensile, ove si parla piuttosto di *straordinarii facoltativi* per le Suore che ne avessero necessità, gli Ispettori si diano la massima sollecitudine, perchè le Suore stesse abbiano il Confessore *straordinario obbligatorio*, di cui parla il S. Concilio di Trento, Sess. 25, Cap. 10, *De Regul.*, e, secondo il desiderio del Rev.^{mo} Sig. Don Duca, l'abbiano nelle quattro tempora dell'anno.

Il sottoscritto:

1° Ricorda a tutte le Case: a) il dovere di sostenere i noviziati non solamente mandando ascritti, ma specialmente colle sovvenzioni mensili, facendo anche qualche sacrificio. Intanto

per la nuova divisione delle Ispettorzie dell'Alta Italia, la Trapiadana e la Veneta manderanno la loro contribuzione alla Casa di Ivrea, la Emiliana e la Ligure alla Casa di Feglisse, la Lombarda e la Cispadana alla Casa di Lombriasco; b) che è pure un dovere rimborzare subito le Case che hanno pagato i viaggi dei Confratelli che arrivarono a lavorare pel nuovo anno; e specialmente l'Oratorio di Torino che ha dovuto spendere più migliaia di lire, e si trova in gravi strettezze.

2° Avverte gli Ispettori: a) che si inviarono loro le regole in latino per tutti i proprii dipendenti sacerdoti e Chierici e due copie di Deliberazioni per ogni Casa; b) che si spediscono i registri principali per l'ordinamento della loro Ispettorzia; alcune norme per ordinare l'Archivio e la contabilità loro particolare: circa 20 copie delle Circolari di N. Bosco e del Sig. Don Nua; varii moduli pel rendiconto mensile dei Direttori; c) unitamente a questa circolare invia i moduli del personale pel Catalogo - Antico Continente del 1903. A questo riguardo prega i Sigg. Ispettori a volersi impegnare perchè i detti moduli vengano riempiti *colla massima diligenza possibile* ed inviati al sottoscritto *entro il mese di novembre p. v.*

3° Avverte i Direttori: a) che la Società della Navigazione Generale Italiana, la quale pochi mesi fa ci aveva tolto il 50% sui viaggi al Sud America, ce lo ha restituito colle medesime condizioni di prima; b) che la disposizione presa in luglio u. s. di rimmetterli sempre ai loro Ispettori, quando affisognassero di denaro, obbliga il sottoscritto ad essere scortese ed a far loro perdere tempo quando si indirizzassero direttamente a lui; c) che devono dare le istruzioni necessarie a quanti della propria Casa ricevono la tessera per viaggiare. Nei pochi mesi che le usiamo abbiamo dovuto confessarci più volte alla Direzione delle ferrovie per sbadati e leggieri, dicendo che questi la zuppe e quegli la perdetto.

4° Prega i Prefetti: a) di porre subito in ordine la contabilità, provvedendosi di tutti i registri richiesti dal Manuale del Prefetto; b) di porre al corrente dei prezzi dei commestibili, combustibili, non meno che dei vestiari. La nostra Rivista di Agricoltura di Parma ha promesso di dare ogni quindici giorni i prezzi dei generi principali, i quali potranno servire di base qui in Italia: in ogni altra località non mancheranno mezzi per cercare una saggia economia a chi prende la sua carica coll'amore e con la fede di chi compie una missione.

c) di far firmare da tutti i famigli che hanno in Casa un'obligazione di lavorare per l'alimento, vestito ed alloggio, senza pretendere di essere ricompensati con danaro, qualunque giorno più non piaccia loro di fermarsi nelle nostre Case o a noi di tenerli. Questo eviterà mille disgusti.

5° Quante Messe furono celebrate per l'Oratorio? (Si consegnino all'Ispettore il quale le manderà qui colla sua firma).

Preghiamo ad invicem, affinchè durante quest'anno ci conserviamo buoni figliuoli di D. Bosco: non dimentichiamoci anche delle anime dei defunti. Credetemi intanto

Vostro aff.^{mo} in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

Scrino, 29 Novembre 1902

Carissimi,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore:**

1^o Fa spedire ai Sigg. Ispettori i moduli di rendiconto che dovranno fare a lui dopo la visita di ciascuna Casa, di cui riterranno copia presso di sè. Il modulo stesso potrà servire di guida nel fare la loro ispezione.

2^o Esorta i Sigg. Ispettori ad informarsi come siasi provvisto in ciascuna Casa per le confessioni dei Confratelli e degli allievi, aiutando i Direttori in questo affare di tanta importanza ad uniformarsi pienamente al Decreto relativo del 24 aprile 1901. Vogliano anche informarsi riguardo ai confessori delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e d'intelligenza coi rispettivi Vescovi, provvedere sia pei confessori ordinarii, sia per gli straordinarii.

3^o Invita tutti i Direttori che hanno Figli di Maria a mandargli la nota di quelli che accettarono quest'anno, indicando il cognome e nome, l'età, la classe, le condizioni di accettazione ed il voto di condotta.

4^o Fin d'ora a tutti i suoi cari figli fa i più cordiali augurii d'ogni celeste benedizione per le prossime feste natalizie e pel nuovo anno 1903, pregando il Signore a ricominciare tutti delle sue grazie e del suo santo amore. Perouaso di farvi piacere, manda a tutti la stemma:

Pei Salesiani, l'osservanza delle Regole e la virtù dell'umiltà che deve essere fondamento di tutta la perfezione: Deus superbis resistit, humilibus autem dat gratiam.

Per tutti augura l'allegria (servite Domino in laetitia), ricordando a tutti che la vera allegria nasce dalla mondezzeza dell'anima e dall'unione con Dio.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Per evitare inconvenienti e ritardi, invia ai Sigg. Ispettori parecchie copie del *Celebret*, da rilasciarsi ai Sacerdoti della loro Ispezzoria, che ne abbisognassero, quando dovessero per giusti motivi assentarsi dalle proprie Case per qualche tempo. Quindi d'ora innanzi i Confratelli si rivolgeranno ai proprii Ispettori per avere detti *Celebret*. Essi devono essere sottoscritti dall'Ispezzore medesimo; però non occorre altro bollo oltre quello della Congregazione, di cui sono già muniti.

2° Ricorda ai Direttori l'Art. 172 delle deliberazioni che dice: « Il Direttore procuri che i sacerdoti sappiano bene ed osservino esattamente le cerimonie spettanti alla celebrazione della santa Messa. Al qual fine provveda ognuno di una copia delle *Rubricae Missalis Romani*; osservino i difetti che si commettono, ed in privato ed in apposite conferenze li faccia rilevare, affinchè si correggano ».

3° Coglie l'occasione della novena e festa dell'Immacolata per raccomandare sempre più la divozione a Maria Santissima. Essa fu costantemente chiamata da Don Bosco la *Mamma dei Salesiani*. Si infonda pertanto nei giovani una soda divozione verso la Madonna, promovendone le compagnie, le visite al suo altare; procurando che tutti ne portino al collo la medaglia, e inscrivendoli nella Confraternita di Maria Ausiliatrice: ma soprattutto insegnando loro a fuggire il peccato anche veniale, specie quello dell'impurità, essendo questo ciò che più le dispiace. Si faccia conoscere che la vera divozione verso la Madonna consiste nella fiducia in lei, nel ricorrere a lei nei nostri bisogni e nell'imitarne le virtù. Oh non diamoci pace finchè non abbiamo acquistato noi e cercato in tutti i modi di infondere questa grande divozione in coloro coi quali dobbiamo trattare!

Il Consigliere Scolastico:

1° Raccomanda vivamente che il personale dirigente ed insegnante nelle singole Case pigli conoscenza piena ed intera dei programmi che ha mandato per le scuole tanto secondarie e primarie, quanto teologiche, e che in Italia non si adottino testi scolastici all'infuori di quelli proposti nell'apposito elenco spedito da due mesi, senza gravi ragioni da notificarsi in tempo.

2° Ripete l'esortazione, altre volte indirizzata ai Sigg. Ispettori e Direttori delle Case fuori d'Italia, che cioè in fatto di latino,

filosofia e teologia si attengano ai programmi sopra accennati e quanto più possibilmente anche ai testi indicati per le dette materie.

3° In considerazione delle gravissime strettezze di personale insegnante ed assistente, in cui ci troviamo, prega caldamente i Sigg. Ispettori e Direttori perchè vedano di provvedere essi coi mezzi che hanno, ai vuoti che tutt'ora esistessero, o che dovessero avvertarsi, ed abbiano pazienza se non si può sempre recendere le loro istanze, come e quanto pur si bramerebbe.

4° Ricorda quanto scrisse nel Marzo u-s intorno all'obbligo che i Direttori curino anno per anno, la monografia delle rispettive Case, e raccomanda loro, ad anno finito, di mandarne copia al proprio Ispettore da conservare in apposito archivio. Dal canto suo invierà a' singoli Ispettori tutte le monografie, pervenute fino ad ora o che pervenissero in seguito all'Ufficio del Consigliere Scolastico.

Il Consigliere Professionale :

1° Comunica che fu spedito ai Direttori il programma d'insegnamento per le Scuole Professionali Salesiane. Esso abbraccia i laboratorii degli Scultori, Falegnami ed Ebaniisti, Legatori da libri, Sarti e Calzolai. Fra breve sarà spedito anche quello dei Tipografi. Si pregano i Direttori a volerlo far conoscere ai Capi d'arte e disporre che sia quanto prima messo in opera *ad experimentum*.

2° Prega che si faccia colla debita serietà la scuola degli artigiani, in conformità dell'art. 497 delle Deliberazioni, in guisa che, al fine dell'anno, si possa dare l'esame con buoni risultati, come prescrive l'articolo 502.

Il sottoscritto :

1° Vorrebbe sagnarsi di tante Case di America le quali vanno troppo a rilento nel mandarci i rendiconti dell'anno 1901: invece prega i Sigg. Ispettori a far capire ai loro dipendenti che è un atto sommamente religioso, richiesto dall'ubbidienza e dalla povertà, il rendere conto dell'amministrazione delle loro Case ai Superiori. Forse basterà questo argomento per far superare tutte le difficoltà che hanno avuto sinora. Intanto si sono inviati loro i moduli pel rendiconto del 1902 che conviene comunicare subito alle Case, affinchè durante le prossime vacanze si redigano a dovere e con prontezza.

2° Prega anche i Sigg. Ispettori dell'antico Continente perchè vedano di raccogliere i rendiconti delle loro Case e mandarci con sollecitudine; chè quanto più si aspetta, tanto è peggio.

3° Ricorda che si è cominciato l'anno amministrativo 1902-1903 col 1° dello scorso settembre: ora è già passato il primo trimestre. Ciascun Direttore procuri di aggiustare i conti aperti colle Case Salesiane e sia fraterno impegno, nel pagare i debiti, dare la preferenza a quelli che si hanno con esse, secondo le prescrizioni delle Deliberazioni Capitolari.

4° Richiama l'attenzione dei Sigg. Ispettori fuori d'Italia sui testamenti dei Confratelli. Vedano se nel paese dove sono è valido il testamento *Olografo*; e se lo è, quali condizioni si richiedano perchè sia legale. Quando siano bene informati, diano le istruzioni necessarie per correggere quelli che fossero stati fatti con irregolarità.

5° Ritorna sull'argomento che le Case si rivolgano ai Sigg. Ispettori nelle loro strettezze finanziarie. Non si prenda questo come un allontanamento dei Superiori dalle Case, ma come un vero bisogno imposto dall'ordine, dalle condizioni finanziarie e dal crescere della Società. I Sigg. Ispettori poi si considerino come altrettanti Don Bosco nella sfera della loro azione e facciano come faceva questo caro Padre che ricorreva alla carità pubblica per aggiustare i suoi affari e quelli delle sue Case.

6° Infine aspetta ancora le note del personale di alcune Ispettorie, note che avrebbero dovuto ritornare qui entro il mese di novembre. Sollecitino quindi i Sigg. Ispettori l'invio delle medesime, affinchè si possa cominciare per tempo la compilazione del catalogo dell'antico continente pel 1903. Avendo poi dei cambiamenti da comunicare dopo l'invio delle note del personale, questi si possono inviare entro tutto il p. v. Dicembre.

Quante Messe avete celebrato secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio?

La Vergine Immacolata ci aiuti a raggiungere la perfezione della nostra amata Società, eliminando da ciascheduno di noi gli ideali piccini della nostra individualità e ci ottenga felicissime feste natalizie non meno che buon fine e buon principio d'anno.

Vostro aff.^{mo} in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi.

Forino, 31 Dicembre 1902.

Carissimi,

Il Venerato nostro **Rettor Maggiore**, che in questo momento è in viaggio per Roma:

1° Ringrazia cordialmente per gli augurii, preghiere, comunicazioni ed offerte che collettivamente o individualmente gli si inviarono dalle nostre Case nell'occasione delle feste Natalizie e pel capo d'anno. Augura a tutti ogni più eletta benedizione dal Celeste Bambino, non che buon fine del presente anno ed ottimo principio del 1903.

2° Raccomanda di celebrare con tutta la solennità possibile la festa del nostro Patrono S. Francesco di Sales, e di commemorare l'anniversario della morte dell'indimenticabile nostro padre D. Bosco. Non si ometta in detta circostanza la Conferenza ai Benemeriti nostri Cooperatori prescritta dal loro regolamento.

Il Pro-Direttore Spirituale:

1° Avendo saputo che in alcune Case non si premisero gli Esercizi Spirituali con tutta la dovuta regolarità, in preparazione alle S. Ordinazioni, avvisa che per le due Ispettorie Piemontesi e le due limitrofe (Liguri e Lombarda) non invierà le dimissioni per le prossime Ordinazioni se non all'arrivo dei candidati a Forino per fare tutti insieme detti Esercizi. Per le altre Ispettorie poi lascia l'intero carico di coscienza ai singoli Ispettori riguardo all'esecuzione delle disposizioni pontificie relative agli esercizi degli Ordinandi. Nota ancora che nella seconda metà di gennaio p. v. devono esser giunte qui tutte le domande per le S. Ordinazioni che avranno luogo a *Sitientes*.

2° Raccomanda caldamente ai Direttori perchè non lascino mai passar mese senza ricevere i rendiconti di tutti i Confratelli della propria Casa. Ma generalmente non si osservano di questa circostanza se vi ha bisogno di riprendere qualcuno: il rendiconto primariamente, secondo le nostre re-

gole (cap. 3^o, art. 4^o), deve servire di incoraggiamento, di consiglio e di conforto, e solo in casi speciali per dare ammonizioni e rimproveri. Propone alla loro considerazione queste gravi parole del ven. Lancizio S. J. che par proprio siano indirizzate ai nostri Direttori: « *Dum accipit rationem conscientiae ab aliquo, tantum de iis rebus tractet cum eo, quae illi referuntur a subdito. Quod si habeat aliquid contra eum correptione vel reprehensione dignum, tunc ei non dicat, sed vel multo ante, vel multo post. Tunc autem illa sola tractanda sunt quae subdito solatium adferre vel augere possunt, functiones vero judiciales et contristativae ad aliud sunt tempus reiciendae* » (1).

3^o Per togliere ansietà a varii che ne fecero domanda invia di nuovo a ciascun Ispettore parecchie copie della soluzione autentica ai quesiti fatti intorno al decreto 24 aprile 1901 sulle Confessioni. Chi pertanto ne abbisognasse, si rivolga al proprio Ispettore. Intanto richiama specialmente l'attenzione sulla soluzione al quesito 5^o, che alla domanda: « *Possono nelle singole Case essere confessori dei confratelli e degli alunni quei Sacerdoti che coadiuvano il Direttore nell'insegnamento o in altro, ma non hanno ingerenza disciplinare verso gli alunni, nè voce nell'ammettere i confratelli alle Sacre Ordinazioni o alla Professione?* » risponde: « *Affirmative* ». Dunque i confessori possono benissimo essere addetti all'insegnamento; e chiunque in Casa non abbia ingerenza disciplinare verso gli alunni (cioè non entri a dare i voti di condotta), nè voce nell'ammettere i Confratelli alle Sacre Ordinazioni o alla Professione, può essere Confessore sia dei giovani, sia dei confratelli.

Il Consigliere Scolastico:

1^o Manderà entro gennaio le Menzioni onorevoli ai chierici studenti di teologia e di filosofia, che più si segnalano nell'anno 1901-1902 e ne superarono gli esami in conformità dell'art. 588 delle Delib. Cap., dolente che non tutti i Direttori di studentati abbiano inviato i voti degli esami semestrali e finali di filosofia.

2^o Prega gl'Ispettori di compilare un elenco esatto, distintamente per Casa, dei confratelli che frequentano le Università governative nel corr. anno 1902-03, precisando bene l'Università od Istituto Superiore a cui sono addetti, la Facoltà a cui sono iscritti, l'anno di corso che compiono ecc., e di mandargliene copia entro gennaio.

3^o Raccomanda loro di esercitare per sé o per mezzo di altri confratelli idonei, con la massima cura, l'ufficio di revisori sugli scritti che si pubblicano da' soci ed in generale sulle pubblicazioni che escono dalle nostre tipografie.

(1) Ven. P. Nicolai Lancicij S. I. — *De Conditionibus boni superioris* — Ed. Marietti: (libro che starebbe bene in mano a tutti i nostri direttori).

4° Ricorda in fine ad essi, come pure a tutti i Direttori ed insegnanti, che l'ufficio nostro non è solo quello d'insegnare le lettere e le scienze, ma ancora e soprattutto di formare alla religione e alla pratica delle virtù. Perciò si vegli attentamente perchè non s'introducano libri che anche solo minimamente potessero offendere la fede o la moralità.

Il sottoscritto :

1° Prega i Sigg. Ispettori di studiare seriamente nelle visite che fanno alle Case la questione delle nostre proprietà e di provvedere alle irregolarità che trovassero. All'estero specialmente troveranno case e proprietà possedute senza avere fatto scritture legali, e che tuttavìa colà si edifica, si spende e si aggravano forse di debiti: che in altri luoghi si trascurarono le successioni, i trapassi, le registrazioni, le velture; e che in non poche Case non ci sono i dovuti strumenti di acquisto per cui alla morte di qualche proprietario si ha un lavoro enorme che termina sempre col pagamento di multe. Questo lavoro è proprio dell'Ispettore; ed egli solo può condurlo a termine con soddisfazione.

2° Nella circolare di Novembre u. s. diceva di fare firmare da tutti i famigli un' obbligazione di lavorare per l'alimento, vestito ed alloggio senza pretese di essere altrimenti ricompensati con denaro, qualunque giorno più non piaccia loro di fermarsi nelle nostre Case o a noi di tenerli. Ora ci giungono da varii paesi domande di schiarimenti, di consigli ecc. Per rispondere adeguatamente, bisognerebbe conoscere le leggi e disposizioni di ogni paese; quindi prega di rivolgere queste domande all'Ispettore. Solo fa notare che in Italia queste obbligazioni dovrebbero essere in carta bollata da L. 1,20 e che tutti gli originali firmati dall'interessato dovrebbero conservarsi presso l'Ispettore.

3° Notifica che ci giungono non pochi reclami di case commerciali ed industriali che hanno fornito da molti anni macchine o mercanzie a nostre Case dell'antico e del nuovo Continente e non sono soddisfatte. Mentre coglie l'occasione per insistere una volta di più, 1° perchè si limitino d'ora innanzi gli acquisti ai mezzi che si hanno per pagare, 2° perchè si soddisfino senza distinzione i debiti fatti dai Direttori e prefetti anteriori, richiama l'attenzione di tutti sulla sconvenienza di non rispondere alle lettere dei creditori o di rimmetterli da Gode a Filato. I superiori nuovi si rendono, entrando in Casa, responsabili di tutti gli impegni della medesima ed è dovere e merito loro aggiustare e pagare quanto ha lasciato spesso l'antecessore.

4° Ha chiesto gli annunzi funebri per tutti i membri del Cap. Sup., e siccome molti, pel dolore forse, si sono dimenticati di mandarli, ora ritorna a ricordarli, aggiungendo che per conservare i nostri registri in ordine abbiamo bisogno che

almeno i professi comunicassino al Capitolo Sup. anche la morte dei loro genitori. Questo annunzio ci stimolerà a pregare per gli autori della vita dei nostri Confratelli e ci stimerà sempre più a loro divenuti orfani.

5° Nello scorso mese di Agosto aveva fatto mandare a tutte le Case che godono il favore della riduzione ferroviaria un foglio contenente le norme principali per tenere in ordine i Registri di riduzione. Nell'articolo 5° di detto foglio accennava pure che ogni Casa poteva consegnare la matrice del registro al Capostazione ove si trova la medesima. Ora però, avendo visto in varie matrici provenienti da diverse Case, molte irregolarità e diversi fogli mancanti di data, del nome del titolare, ed anche totalmente in bianco, converrà mandare le matrici a questo ufficio, dal quale non si spediranno nuovi registri se prima non si avrà ricevuto la matrice del registro consumato.

6° Spera di poter inviare nella seconda quindicina di Gennaio, alle Case che godono del favore della riduzione sui viaggi ferroviarii, il nuovo elenco dei Confratelli che hanno diritto a tale riduzione.

7° Quante Messe furono celebrate secondo l'intenzione del Direttore dell'Oratorio durante il mese di Dicembre?

L'osservanza della S. Regola e l'umiltà dataci per strienna dal nostro caro Rettore M. formino l'oggetto delle nostre conferenze durante questo anno sforzandoci tutti di essere fedeli in praticarle. Credetemi sempre

Vostro aff.^{mo} in Corde Jesu

Sac. Filippo Rinaldi.

Nota. Nella Libreria dell'Oratorio di Torino si trova in canto fermo l'Introito, il Graduale, l'Offertorio ecc. della Messa di S. Francesco di Sales.

